



*Associazione Pensionati e Dipendenti
della ex Cassa di Risparmio di Torino
e di altre Banche
Associazione di volontariato senza scopo di lucro*

PEREQUAZIONE 2012/2013

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ASSOCIATI CHE INTENDESSERO PROCEDERE GIUDIZIALMENTE (fornite dall'Avv. Michele Iacoviello)

Chi è interessato

Tutti coloro che (sommando le loro varie pensioni e quindi anche quella eventuale di reversibilità) superavano complessivamente il triplo della pensione minima, ovvero i seguenti importi mensili complessivi:

Anno 2012: € 1.405,05 lorde, pari a circa € 1.088 nette

Anno 2013: € 1.443,00 lorde, pari a circa € 1.117 nette

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale l'INPS avrebbe dovuto pagare l'aumento mensile e gli arretrati, ma il Governo per bloccare la sentenza ha emanato il D.L. 21 maggio 2015 n. 65, che ha ridotto enormemente e spesso addirittura escluso tutti gli aumenti e gli arretrati spettanti.

A. Inviare all'INPS la raccomandata interruttiva della prescrizione (per chi non lo abbia fatto)

La raccomandata deve essere conservata in copia e spedita all'INPS con ricevuta di ritorno, conservando l'avviso di spedizione e la ricevuta di ritorno.

B. Inviare allo Studio Legale Iacoviello (via Vassalli Eandi, 28 - 10138 TORINO) i seguenti documenti in forma cartacea a mezzo spedizione postale:

1. Modulo d'incarico per lo Studio Iacoviello, contenente tutte le condizioni per l'incarico, debitamente firmato per accettazione (in originale);
2. Procura alle liti debitamente compilata e firmata (due originali);
3. Cedolino della pensione INPS del febbraio 2012 (o altro mese successivo del 2012). **Per semplificare le cose, al momento si può anche solo comunicare l'importo netto della pensione percepita il mese precedente, nel 2015.**
4. Copia della raccomandata interruttiva della prescrizione spedita all'INPS, unitamente all'avviso di spedizione e di ricevimento;
5. Copia del proprio documento d'identità;
6. Copia del proprio codice fiscale.

C. Versare poi allo Studio Legale Iacoviello la somma necessaria per la causa, al prezzo di favore onnicomprensivo di € 200 + iva e cpa (in totale pari a € 253,76), concordato con la F.A.P. e riservato esclusivamente agli iscritti all'Unione Pensionati UniCredit.

Il versamento deve essere effettuato, mediante bonifico bancario (metodo preferibile), allo Studio Legale Iacoviello alle seguenti coordinate bancarie: Avv. Michele IACOVIELLO, Cariparma, Codice IBAN: IT80 X062 3001 0220 0003 5241 866.

In alternativa al bonifico (che rimane il metodo consigliato), è possibile spedire un assegno non trasferibile intestato all'Avv. Michele Iacoviello.



SPESE LEGALI

La causa contro l'INPS costa € 200 + iva e cpa (in pratica € 253,76) a persona.

Questo importo sarà "onnicomprensivo", cioè coprirà tutte le spese e gli onorari fino all'appello compreso; ricompresi anche i ricorsi amministrativi nei confronti dell'INPS, che verranno predisposti (se necessario) dallo Studio.

In particolare l'importo coprirà:

1. i costi dell' Avvocato domiciliatario (accreditato presso la sede del Tribunale di appartenenza);
2. il "contributo unificato" da versare per legge per ogni grado di giudizio;
3. ogni spesa viva per trasferta, ecc;
4. l'onorario dovuto allo Studio Iacoviello e ai suoi collaboratori per la seguente opera professionale:
 - a. studio della controversia;
 - b. redazione degli atti introduttivi e difensivi, secondo le modalità ritenute utili dallo Studio;
 - c. eventuale istruttoria;
 - d. discussione della causa;
 - e. l'eventuale giudizio davanti alla Corte Costituzionale;
 - f. il giudizio di appello (se ritenuto necessario dai difensori in base all'esito della eccezione di incostituzionalità).

Non comprenderà, invece, l'eventuale giudizio di cassazione o altre attività o costi.

Il giudizio di cassazione è comunque improbabile, poiché la causa verrà già decisa in Corte Costituzionale.

Null'altro sarà dovuto per onorari allo Studio Iacoviello, anche in caso di soccombenza giudiziale.

Lo Studio Iacoviello avrà comunque diritto di riscuotere, a norma dell'art. 93 del c.p.c., in aggiunta agli onorari sopra indicati le spese legali liquidate in sentenza dal Giudice e poste a carico della controparte INPS.

In caso di esito favorevole - ma solo in questo caso - sarà poi dovuto allo Studio Iacoviello un compenso finale aggiuntivo pari al 10% (oltre Iva e Cpa), dell'importo netto effettivamente recuperato per i soli arretrati (con l'ovvia esclusione delle somme mensili da percepire in futuro).

Per dovere di completezza vogliamo chiarire bene che cosa accadrebbe in caso di eventuale soccombenza:

- lo Studio Iacoviello non chiederebbe nessun altro onorario o spesa, avendo già percepito la somma iniziale "onnicomprensiva";
- non si può escludere a priori il rischio di subire la condanna a rimborsare le spese legali dell'INPS. Su questo però vanno fatte due osservazioni: da un lato il Giudice può "compensare" le spese di causa, cioè escludere la condanna alle spese per l'obiettivo incertezza della questione e dall'altro l'eventuale costo andrebbe ripartito pro quota fra molti ricorrenti, per la natura collettiva dell'azione.

oo

La documentazione occorrente, citata nel presente documento, può essere estratta dal sito dell'Avv. Iacoviello www.iacoviello.it oppure richiesta presso l'Associazione.